

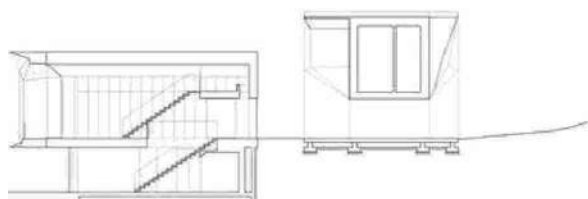
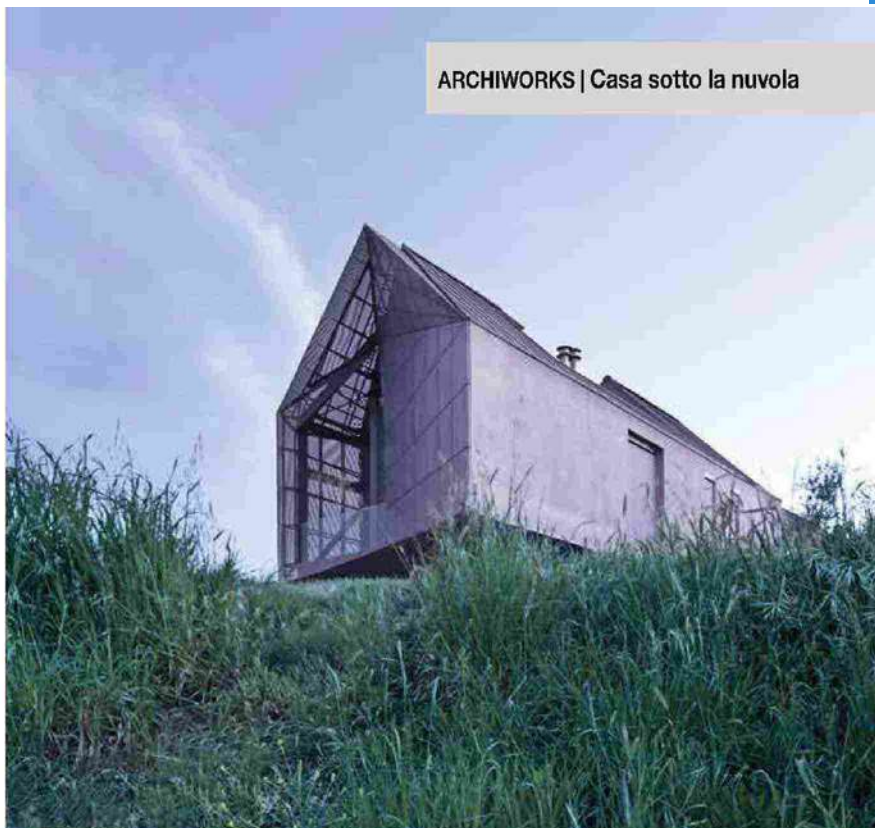
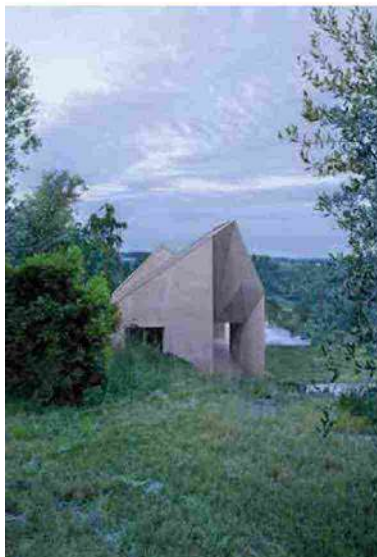


Cromie esterne in continuità con i colori dei manufatti storici denotano la volontà di ricomprendere la dimensione culturale e la matericità del territorio. La contemporaneità del progetto emerge anche dall'uso di una lamiera microforata. Pagina a fronte, il cannocchiale visivo a sbalzo.

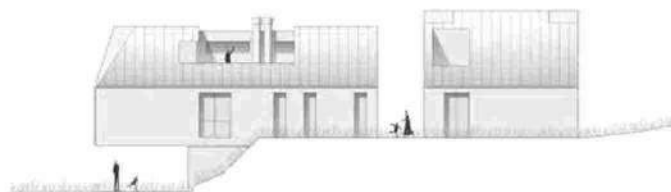
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621

ARCHIWORKS | Casa sotto la nuvola



SEZIONE



PROSPETTO EST

SAN MINIATO

LA CASA SOTTO LA NUVOLO

IL NUOVO COME METAMORFOSI

Intervenire nel paesaggio toscano è sempre un atto di coraggio, specie se si rinuncia deliberatamente come fa Lda.iMDa con questa ricostruzione, al linguaggio vernacolare. Rilette e interpretate criticamente, le forme della preesistenza instaurano qui un nuovo rapporto con la prospiciente Via Francigena

Nel progetto di *Casa sotto la nuvola*, l'intervento si configura come una ristrutturazione ricostruttiva che rinuncia consapevolmente alla fedeltà mimetica nei confronti del fabbricato originario, scegliendo piuttosto di reinterpretarne i principi insediativi in chiave contemporanea.

Se dal punto di vista tipologico il tema appare essenziale, è nell'inserimento paesaggistico che il progetto rivela la sua maggiore complessità. Il contesto toscano, icona consolidata per la qualità del paesaggio collinare, impone infatti una riflessione attenta sul rapporto tra architettura e territorio. In questo senso,

l'edificio è concepito per ridurre al minimo l'impatto visivo rispetto alla viabilità storica della Via Francigena, ponendosi lungo un asse nord-sud perpendicolare al crinale e aderente al naturale declivio del terreno.

L'architettura si struttura a partire da alcuni principi guida: la ricerca di un pieno inserimento nel paesaggio attraverso dispositivi visivi che inquadrano selettivamente l'intorno; geometrie stereometriche che rileggono il manufatto preesistente senza replicarlo; la continuità visiva e funzionale tra spazi interni ed esterni; la conservazione della vegetazione autoctona; e un attento studio della luce natu-



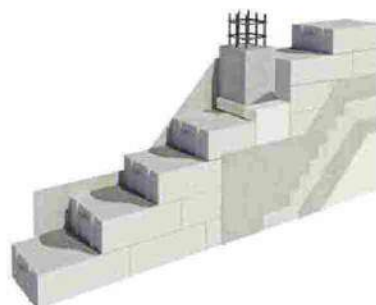
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

YTONG CLIMAGOLD

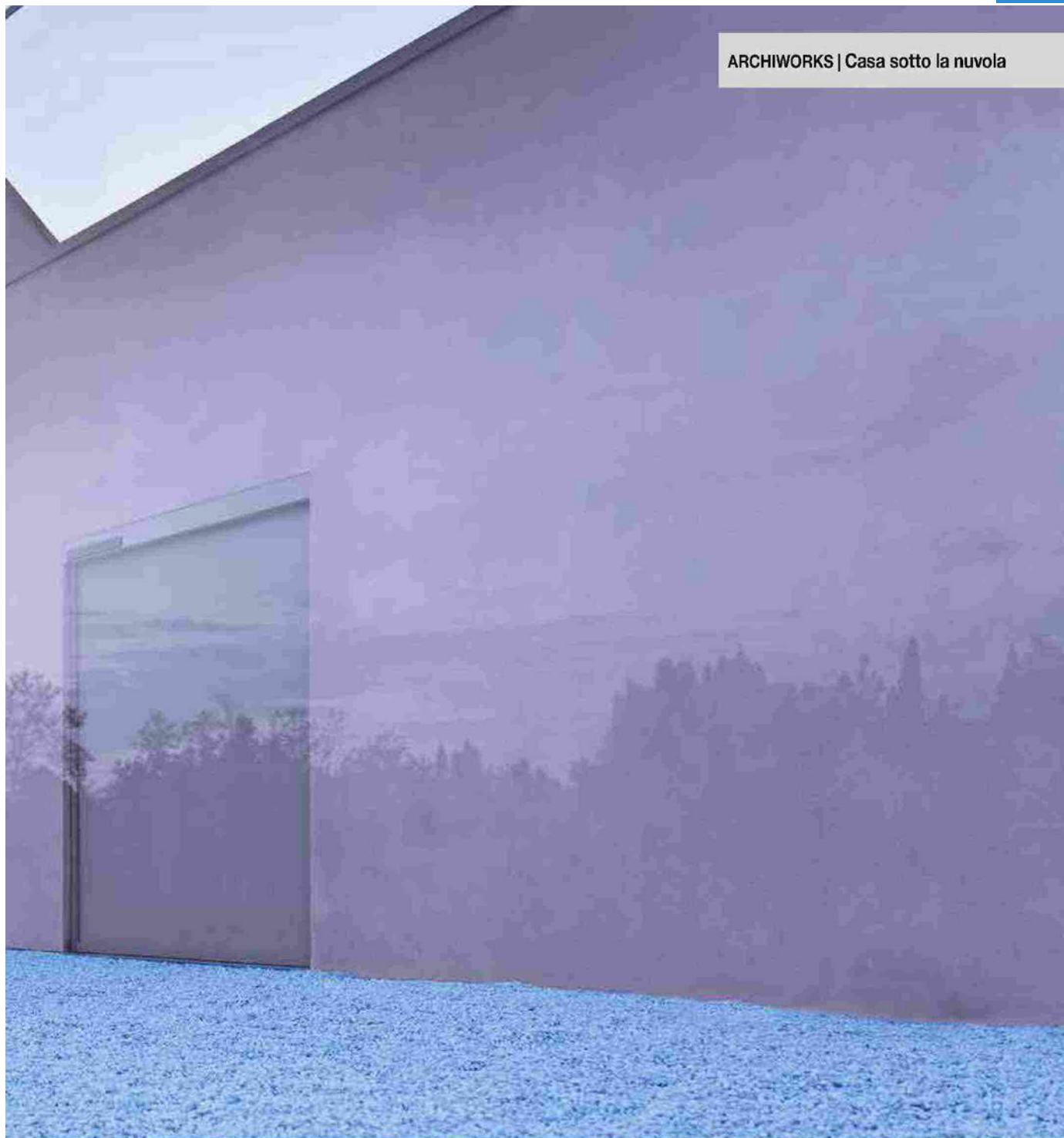
In tutto il progetto di Casa sotto la nuvola, dall'ideazione alla scelta dei materiali, è evidente la volontà di perseguire un risultato di qualità, affrontando anche la dimensione culturale del territorio con soluzioni evolute.

L'impiego, per il tamponamento perimetrale, di blocchi Ytong Climagold di 45 cm di spessore ha consentito di ridurre lo sfasamento termico e di raggiungere livelli ottimali di isolamento senza ricorrere a 'cappotti' o soluzioni

ventilate. Leggero (300 Kg/mc), resistente e incombustibile (Euroclasse A1), il sistema costruttivo in calcestruzzo aerato autoclavato Ytong, prodotto a partire da materie prime naturali, possiede infatti ottime capacità termoisolanti (conducibilità termica a secco di 0,072 W/mK) ed è ideale per costruire pareti monostrato isolate senza ulteriori interventi di coibentazione. Inoltre la gamma Ytong – blocchi, intonaci, malte e rasanti – ha ottenuto la



ARCHIWORKS | Casa sotto la nuvola



certificazione Biosafe che attesta le prestazioni dei materiali in termini di qualità dell'aria interna e salubrità ambientale.

Ulteriore considerazione riguarda infine l'ambiente: grazie alla sua natura cristallina, il calcestruzzo aerato autoclavato con cui sono prodotti i blocchi assorbe, lega e fissa in maniera permanente le molecole di CO₂, senza più rilasciarle.

www.xella-italia.it

Il progetto, visto qui attraverso una balaustra trasparente che riflette i boschi circostanti, mantiene l'idea ancestrale della casa, un rettangolo

sormontato da un triangolo, tipologia che ben si relaziona con i sistemi di costruzione tradizionali. Foto medullastudiomedulla.

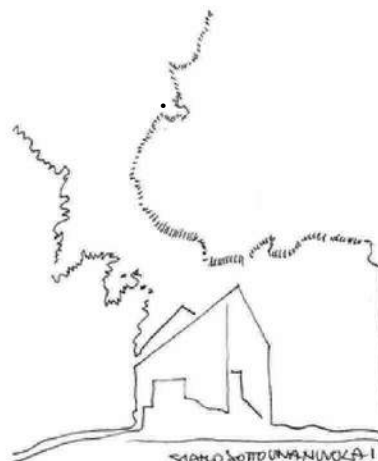
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Lda.iMdA architetti

Fondato nel 2003, Lda.iMdA è uno studio premiato a livello nazionale e internazionale per architettura e design (tra cui Red Dot, Big See, Dedalo Minosse). Pubblicato su riviste italiane e internazionali, espone alla Biennale di Venezia 2021. Il co-fondatore Paolo Posarelli è membro del comitato scientifico Toscana 2050.

www.ldaimda.com



Sopra. Il corridoio che collega i due volumi.

rale, orientata in funzione della qualità degli ambienti interni.

Le scelte cromatiche contribuiscono a rafforzare questo dialogo con il contesto: all'esterno prevalgono tonalità chiare riconducibili al laterizio e ai manufatti storici locali, mentre all'interno una palette neutra amplifica la percezione dello spazio e valorizza le aperture verso il paesaggio.

L'edificio si articola in due volumi distinti, collegati da un percorso loggiato che ne garantisce la continuità pur preservando la reciproca autonomia funzionale tra l'abitazione principale e la dépendance. L'impianto planimetrico conserva la memoria del sedime storico documentato nel Catasto Leopoldino, reinterpretando la semplicità della tradizione rurale attraverso un linguaggio architettonico attuale.

Anche nei prospetti emerge questa tensione tra archetipo e innovazione: la figura primaria

della casa, sintetizzabile nel rapporto tra rettangolo e triangolo, viene mantenuta ma rielaborata mediante l'introduzione di un elemento fortemente caratterizzante, il cannocchiale ottico rivolto verso valle. Tale dispositivo è ulteriormente enfatizzato da uno sbalzo terminale che, oltre ad alleggerire la percezione volumetrica, definisce uno spazio esterno coperto in continuità con la zona living.

L'organizzazione interna ribalta la distribuzione tradizionale: la zona notte si colloca al livello dell'ingresso, mentre la zona giorno trova posto al piano inferiore, in diretto rapporto con il paesaggio. Una scelta che richiama alcune esperienze dell'architettura moderna, tra cui Casa Tugendhat, e che valorizza le relazioni visive e percettive con l'intorno.

L'intero progetto, dalla concezione alla definizione materica, è attraversato da una ricerca di qualità che tiene insieme dimensione culturale

e sensibilità contemporanea.

Alla solidità della tradizione costruttiva locale si affianca una componente immateriale, evocata dal rapporto con il cielo e dalla memoria di quella nuvola di aghifoglie che per lungo tempo ha accompagnato la costruzione e che oggi sopravvive come traccia evocativa nell'identità stessa dell'opera ■

CREDITI

Progetto architettonico Lda.iMdA architetti

Strutture Delta Project Engineering

Murature esterne Xella Italia (Ytong) + Bifire (lastra aquafire) – Gyproc (lastra Glasroc)

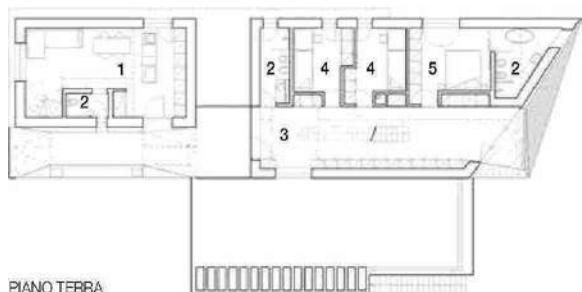
Infissi Ciampini - Secoo Sistemi

Rivestimento esterno in lamiera microforata

Arte Arredo di Sandro Piri

Foto medullastudiomedulla

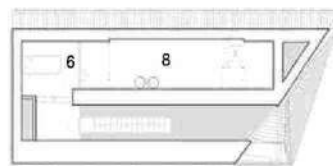
ARCHIWORKS | Casa sotto la nuvola



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



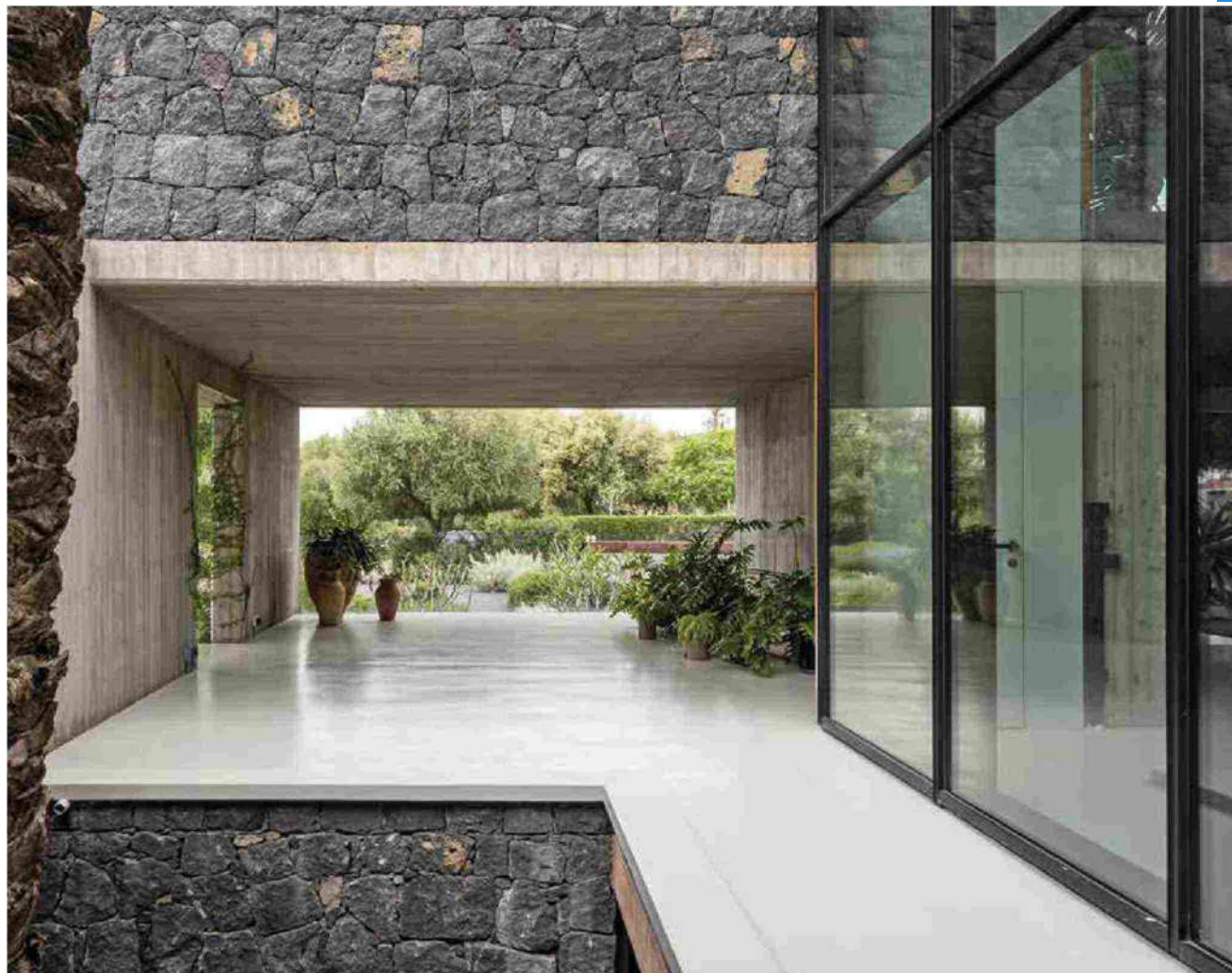
1. Cucina / zona giorno
2. Bagno
3. Ingresso / zona notte
4. Camera singola
5. Camera matrimoniale
6. Camera
7. Bagno
8. Terrazza



A sinistra il corridoio che collega i due volumi. In questa pagina alcune viste degli interni, dove predominano i colori

neutri per enfatizzare le viste. I serramenti della casa, anche su misura sono OS2 di Secco Sistemi in acciaio zincato verniciato.





L'ingresso visto dal patio (anche nella foto sotto). In basso a destra, il complesso visto da nord.

